

*Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale  
Classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale*

## **Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale Coorte 2025-2026**

*(approvato nel Consiglio di Corso di Studio del 18.02.2025, nella Commissione Didattica del 18.02.2025 e nel Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 19.02.2025)*

### **ART. 1 – FINALITÀ**

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (CdL-ICA) (Classe L-7 - Ingegneria civile e ambientale), istituito presso il Dipartimento di Ingegneria (DIING) dell'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS).
2. Detto Regolamento, redatto ai sensi dell'art.43 dello Statuto di Ateneo e dell'art.4 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del CdL-ICA. In particolare, il presente Regolamento specifica i percorsi formativi offerti agli studenti, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione in CFU) e delle altre attività formative, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso, quando sia fissato un numero massimo di iscritti, e le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione dei piani di studio individuali, i requisiti di ammissione.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il CdL-ICA si attiene a quanto espressamente disciplinato dal Regolamento didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n. 216 del 21 maggio 2008 e modificato con DD.RR. n. 604 del 26 ottobre 2010, n. 305 del 2 ottobre 2013, n. 487 del 19 ottobre 2023, n. 544 del 22 novembre 2023, n. 509 dell'8 agosto 2024).

### **ART. 2 – ORGANI DIDATTICI DI RIFERIMENTO**

1. Il Corso di Laurea è retto dal Consiglio dei Corsi di Studio (CCdS) in Ingegneria Civile e Ambientale; composizione e compiti del CCdS sono definiti all'art.13 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Ingegneria, emanato con D.R. n.775 del 28-11-2024 e nel Regolamento di funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale stesso emanato con DdD n.13 del 02-10-2024.
2. In accordo a quanto previsto dall'art.2 del Regolamento di funzionamento del CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale, il CCdS nomina i componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità ed il Gruppo del Riesame per il CdL-ICA, oltre che i responsabili delle specifiche attività di competenza del CCdS. Tutte le informazioni relative alla composizione e ai compiti del CCdS possono essere trovate sul sito web del corso di studi <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000690.html>

### **ART. 3 PERCORSI FORMATIVI E FIGURE PROFESSIONALI**

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale si propone di formare una figura professionale flessibile, dotata di una solida preparazione di base e con un'ampia visione tecnico-scientifico nelle fondamentali discipline caratterizzanti il settore, capace di inserirsi negli ambiti della realizzazione e gestione delle opere civili e ambientali ed in quella degli enti preposti alla salvaguardia dell'ambiente, al suo recupero, alla mitigazione dei rischi naturali e antropici e alla pianificazione di interventi sul territorio. La formazione impartita consente

inoltre al laureato di proseguire gli studi accedendo alle Lauree Magistrali, in particolare a quelle delle classi di Ingegneria Civile e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

I laureati devono, quindi, avere una solida formazione sia nelle discipline relative alle strutture ed alle costruzioni, con le loro interazioni con l'ambiente esterno, sia nelle discipline dei sistemi ambientali, con tutti gli aspetti di interazione tra i vari sottosistemi (terra, acqua, aria, biosfera ecc.) e con l'interferenza che questi hanno con l'ambiente antropizzato.

Il percorso formativo si caratterizza, quindi, con accurata formazione di base nelle materie metodologiche a carattere ingegneristico, ritenute fondamentali per l'eventuale successivo proseguimento degli studi nella laurea magistrale e per rendere l'allievo capace di apprendere anche attraverso lo studio individuale e di aggiornare le proprie conoscenze in modo autonomo o seguendo corsi specifici; inoltre, pur non configurandosi come un percorso di tipo spiccatamente professionalizzante, è strutturato in modo da consentire la formazione di un ingegnere, dotato di competenze adeguate all'inserimento in tutti gli ambiti professionali propri del settore dell'ingegneria civile ed ambientale.

La formazione si struttura in percorsi didattici, che prevedono oltre alle discipline scientifiche di base, quali le Matematiche, le Fisiche, la Chimica, l'Informatica, le discipline scientifiche applicative quali la Geologia Applicata, la Tecnologia dei materiali, le discipline ingegneristiche di base, quali la Scienza delle Costruzioni, la Meccanica dei Fluidi, la Fisica Tecnica, il Disegno e, al terzo anno, un ampio spettro di discipline ingegneristiche applicative quali le Costruzioni Idrauliche, la Tecnica delle Costruzioni, la Geotecnica, l'Ingegneria Sanitaria-Ambientale, la Pianificazione Territoriale, la Costruzione e la Gestione delle Infrastrutture di Trasporto. In conclusione, l'organizzazione didattica, assicurando una conoscenza di metodi, tecniche e strumenti aggiornati, consente al laureato di avere competenze nell'ambito della pianificazione territoriale e di concorrere alla progettazione di:

- strutture in cemento armato;
- infrastrutture idrauliche;
- impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
- infrastrutture di trasporto.

Il possesso del diploma di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale costituisce requisito di ammissione per l'esame di stato, al cui superamento è subordinata l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo degli Ingegneri.

2. L'articolazione del CdL-ICA prevede, per l'a.a. 2025/2026, l'attivazione di due curricula formativi: "Civile" e "Ambiente e Territorio".

#### **ART. 4 – INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

1. Il credito formativo universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, complessivamente richiesto allo studente per l'espletamento delle attività formative necessarie al conseguimento della Laurea. Un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente; la quantità media del lavoro richiesto annualmente ad uno studente impegnato a tempo pieno è fissata in 60 crediti.
2. Nelle tabelle che seguono sono riportati gli insegnamenti previsti nei piani di studio ufficiali CdL-ICA, con l'indicazione, per ciascuna attività formativa, dell'anno di corso in cui essa si colloca, dei CFU, dei settori scientifico-disciplinari e della tipologia di attività formativa. Ai sensi dell'art.11 del RDA, i CFU sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altre forme di verifica del profitto.

**Percorso formativo Ambiente e Territorio**  
**Environmental and Civil Engineering – Environmental Engineering program**

ANNO	SSD	GSD	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	MAT/05	MATH-03/A	A	Analisi Matematica I	Mathematical Analysis I (Calculus I)	12
	MAT/03	MATH-02/B	A	Geometria	Linear Algebra and Analytic Geometry	6
	FIS/01	PHYS-01/A	A	Fisica Generale	Physics I: Mechanics and Thermodynamics	9
	CHIM/07	CHEM-06/A	A	Chimica	Foundamentals of Chemistry	6
	ING-INF/05	IINF-05/A	F	Informatica e nozioni di AI	Computer Sciences and Programming and Fundamentals of AI	6
	ICAR/17	CEAR-10/A	B	Disegno - CAD e fondamenti di BIM	Engineering Drawing, CAD and BIM	6
	ING-IND/22	IMAT-01/A	C	Materiali per l'Ambiente (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):	Materials for the Environment (integrated teaching consisting of the following modules):	6
	ING-IND/22	IMAT-01/A	C	Struttura e proprietà dei materiali	Materials Structure and properties	3
	ING-IND/22	IMAT-01/A	C	Tecnologia dei materiali e chimica applicata per l'ambiente	Materials technology and applied chemistry for the environment	3
			E	Lingua Inglese B1	English B1	3
II	MAT/05	MATH-03/A	A	Analisi Matematica II	Mathematical Analysis II	6
	FIS/01	PHYS-01/A	A	Fisica II	Physics II	6
	ICAR/03	CEAR-02/A	B/C	Ingegneria Sanitaria-Ambientale	Sanitary-Environmental Engineering	12
	ICAR/01	CEAR-01/A	B	Meccanica dei fluidi	Fluid Mechanics	9
	ICAR/08	CEAR-06/A	B	Scienza delle costruzioni	Strength of Materials	12
	ICAR/02 FIS/06	CEAR-01/B	B/A	GIS e tecniche di osservazione della terra (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):	GIS and Earth Observation Techniques (integrated teaching consisting of the following modules):	12
	ICAR/02	CEAR-01/B	B	GIS	GIS	6
	FIS/06	PHYS-05/B	A	Tecniche di osservazione della terra	Earth Observation Techniques	6
	GEO/05	GEOS -03/B	B	Geologia applicata	Applied Geology	6
III	ICAR/09	CEAR-07/A	B	Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni	Fundamentals of Reinforced Concrete Structures	6
	ICAR/07	CEAR-05/A	B	Geotecnica	Soil Mechanics	9
	ICAR/02	CEAR-01/B	B	Idrologia e costruzioni idrauliche (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):	Hydrology and Hydraulic Constructions (integrated teaching consisting of the following modules):	12
	ICAR/02	CEAR-01/B	B	Fondamenti di Idrologia e costruzioni idrauliche	Fundamentals of Hydrology and Hydraulic Constructions	9
	ICAR/02	CEAR-01/B	B	Complementi di Idrologia e costruzioni idrauliche	Advanced Elements of Hydrology and Hydraulic Constructions	3
	ICAR/22- ICAR/20	CEAR-03/C - CEAR-12/A	B	Economia circolare e Modelli e Strumenti per le Città Sostenibili e Adattive (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):	Circular Economy and Models and Tools for Sustainable and Adaptive Cities (integrated teaching consisting of the following modules):	12
	ICAR/22	CEAR-03/C	B	Economia circolare	Circular Economy	6
	ICAR/20	CEAR-12/A	C	Modelli e Strumenti per le Città Sostenibili e Adattive	Models and Tools for Sustainable and Adaptive Cities	6
	ING-IND/18	IIND-07/C	C	Energetica	Energetics	6
			D	Materie a scelta		12
		E	Prova Finale		6	

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta;  
F = altre; E = prova finale e lingua

**Percorso formativo Civile**  
**Environmental and Civil Engineering – Civil Engineering program**

ANNO	SSD	GSD	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	TEACHING	CFU
I	MAT/05	MATH-03/A	A	<b>Analisi Matematica I</b>	<b>Mathematical Analysis I (Calculus I)</b>	12
	MAT/03	MATH-02/A	A	<b>Geometria</b>	<b>Linear Algebra and Analytic Geometry</b>	6
	FIS/01	PHYS-01/A	A	<b>Fisica Generale</b>	<b>Physics I: Mechanics and Thermodynamics</b>	9
	CHIM/07	CHEM-06/A	A	<b>Chimica</b>	<b>Foundamentals of Chemistry</b>	6
	ING-INF/05	IINF-05/A	F	<b>Informatica e nozioni di AI</b>	<b>Computer Sciences and Programming and Fundamentals of AI</b>	6
	ICAR/17	CEAR-10/A	B	<b>Disegno - CAD e fondamenti di BIM</b>	<b>Engineering Drawing, CAD and BIM</b>	6
	ING-IND/22	IMAT-01/A	B	<b>Scienza e Tecnologia dei Materiali da Costruzione (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):</b>	<b>Science and Technology of Building Materials (integrated teaching consisting of the following modules):</b>	6
	ING-IND/22	IMAT-01/A	B	<i>Struttura e proprietà dei materiali</i>	<i>Materials Structure and properties</i>	3
	ING-IND/22	IMAT-01/A	B	<i>Materiali da Costruzione</i>	<i>Building Materials</i>	3
			E	<b>Lingua Inglese B1</b>	<b>English B1</b>	3
II	MAT/05	MATH-03/A	A	<b>Analisi Matematica II</b>	<b>Mathematical Analysis II</b>	6
	FIS/01	PHYS-01/A	A	<b>Fisica II</b>	<b>Physics II</b>	6
	ING-IND/11	IND-07/B	B/C	<b>Fisica tecnica ed efficientamento energetico degli edifici (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):</b>	<b>Engineering Thermodynamics and Heat Transfer and Buildings Energy Efficiency (integrated teaching consisting of the following modules):</b>	9
	ING-IND/11	IND-07/B	B	<i>Fisica tecnica</i>	<i>Engineering Thermodynamics and Heat Transfer</i>	6
	ING-IND/11	IND-07/B	C	<i>Efficientamento energetico degli edifici</i>	<i>Buildings Energy Efficiency</i>	3
	ICAR/01	CEAR-01/A	B	<b>Meccanica dei fluidi</b>	<b>Fluid Mechanics</b>	9
	ICAR/08	CEAR-06/A	B	<b>Scienza delle costruzioni</b>	<b>Strength of Materials</b>	12
	ICAR/20 ICAR/05	CEAR-12/A- CEAR-03/B	C/B	<b>Modelli e Strumenti per la Pianificazione Urbana Resiliente e Tecnica ed economia dei trasporti (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):</b>	<b>Advanced Models and Tools for Enhancing Urban Resilience in Planning and Transportation engineering and economics (integrated teaching consisting of the following modules):</b>	12
	ICAR/20	CEAR-12/A	C	<i>Modelli e Strumenti per la Pianificazione Urbana Resiliente</i>	<i>Advanced Models and Tools for Enhancing Urban Resilience in Planning</i>	6
	ICAR/05	CEAR-03/B	B	<i>Tecnica ed economia dei trasporti</i>	<i>Transportation engineering and economics</i>	6
	GEO/05	GEOS -03/B	C	<b>Geologia applicata</b>	<b>Applied Geology</b>	6
III	ICAR/09	CEAR-07/A	B	<b>Tecnica delle Costruzioni (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):</b>	<b>Reinforced Concrete Structures (integrated teaching consisting of the following modules):</b>	9
	ICAR/09	CEAR-07/A	B	<i>Fondamenti di Tecnica delle Costruzioni</i>	<i>Fundamentals of Reinforced Concrete Structures</i>	6
	ICAR/09	CEAR-07/A	B	<i>Complementi Tecnica delle Costruzioni</i>	<i>Advanced Elements of Reinforced Concrete Structures</i>	3
	ICAR/07	CEAR-05/A	B	<b>Geotecnica</b>	<b>Soil Mechanics</b>	9
	ICAR/02	CEAR-01/B	B	<b>Fondamenti Idrologia e costruzioni Idrauliche</b>	<b>Fundamentals of Hydrology and Hydraulic Constructions</b>	9
	ICAR/22 ICAR/9	CEAR-03/C- CEAR-07/A	B/C	<b>Economia circolare e Sostenibilità del costruito (insegnamento integrato composto dai seguenti moduli):</b>	<b>Circular Economy and Built Environment Sustainability (integrated teaching consisting of the following modules):</b>	12
	ICAR/22	CEAR-03/C	B	<i>Economia circolare</i>	<i>Circular Economy</i>	6
	ICAR/09	CEAR-07/A	C	<i>Sostenibilità del costruito</i>	<i>Built Environment Sustainability</i>	6
	ICAR/04	CEAR-03/A	B	<b>Fondamenti di Strade, Ferrovie e Aeroporti</b>	<b>Fundamentals of Roads Railways and Airports</b>	9
			D	<b>Materie a scelta</b>		12
		E	<b>Prova Finale</b>		6	

Legenda: A = di base; B = caratterizzante; C = affini integrative; D = materia a scelta;  
F = altre; E = prova finale e lingua

3. Nell'ambito del CdL-ICA possono essere previste inoltre altre attività formative quali: tirocini formativi e di orientamento, visite tecniche, seminari disciplinari e corsi integrativi tenuti nell'ambito degli insegnamenti.

#### ART. 5 - OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, CFU E PROPEDEUTICITÀ DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative del CdL-ICA, e le propedeuticità consigliate sono riportate in apposite schede consultabili sul sito del corso di studi <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/insegnamenti.html>.

#### ART.6 - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ AFFINI ED INTEGRATIVE

1. Le attività affini ed integrative costituiscono un paniere di insegnamenti per l'integrazione delle conoscenze necessarie ad una formazione multi ed interdisciplinare che il corso di studio intende fornire. Potranno far parte delle attività affini e integrative sia attività formative riconducibili a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, sia attività riconducibili a settori di base e/o caratterizzanti, in quanto funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. L'offerta didattica prevede la collocazione di alcune discipline, seppur caratterizzanti, in un contesto di supporto al percorso formativo al fine di conseguire un ampliamento delle competenze.
2. Attività Affini

AMBITO DISCIPLINARE	SETTORE	CFU	
		MIN	MAX
Attività formative affini o integrative	<b>Per il curriculum civile:</b> GEO/05 Geologia applicata ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	18	36
	<b>Per il curriculum ambiente:</b> ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/18 Fisica dei reattori nucleari ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ICAR/03 Ingegneria sanitaria		

3. Gli studenti provenienti da altri Atenei che intendano trasferirsi al CdL-ICA potranno optare per un piano di studi individuale come previsto dall'art. 13 comma 3 per verificare la coerenza delle attività affini ed integrative svolte nell'Ateneo di provenienza con gli obiettivi formativi del CdS ed eventualmente riconoscere attività didattiche effettivamente erogate dall'UniBas.

#### ART. 7 – MATERIE A SCELTA

1. Gli studenti, in base all'art.10 comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo". Pertanto, gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti impartiti nei diversi corsi di studio dei Dipartimenti dell'Università degli Studi della Basilicata, gli insegnamenti o altre attività (indicati nel Manifesto degli Studi del Dipartimento di Ingegneria) offerti dal Dipartimento di Ingegneria in aggiunta a quelli attivati nei vari corsi di studio, i tirocini formativi e di orientamento.

2. La ripartizione negli anni dei CFU per le materie a scelta, riportata nell'art. 4, è indicativa: gli studenti possono esercitare la scelta collocandoli al II anno, al III anno di corso o suddivisi tra II e III anno. L'inserimento di CFU per le materie a scelta al I anno sarà possibile previa valutazione da parte del CCdS (trasferimenti in ingresso, passaggi, etc.).
3. Per ciascun anno accademico, l'opzione della materia a scelta va presentata entro la data stabilita dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e indicata nel Manifesto degli Studi del Dipartimento (MSS) di Ingegneria.
4. Un elenco di materie a scelta suggerite dal CCdS è reso disponibile sul sito web del Corso di Studi. A tal proposito, è fortemente consigliata la scelta del corso di Inglese per il conseguimento del livello B2. Sul sito web del CCdS, entro il mese di luglio, sarà altresì disponibile l'elenco delle discipline di automatica approvazione da parte del CCdS. Tale automatica approvazione avverrà esclusivamente in assenza di CFU in eccesso; viceversa, la richiesta di materie a scelta sarà sottoposta di volta in volta alla valutazione del CCdS.

#### **ART. 8 – TIROCINI**

1. L'attività di Tirocinio è disciplinata dall' art.18 del RDA.
2. Gli studenti possono inoltrare al CCdS, secondo le modalità da questo stabilite, istanza per l'inserimento della attività di tirocinio formativo e di orientamento tra le materie a scelta. L'effettivo inserimento del tirocinio tra le attività formative del piano di studi è subordinato alla approvazione da parte del CCdS.

#### **ART. 9 – TUTORATO E ORIENTAMENTO**

1. A ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al CdL-ICA. L'attribuzione è curata dall'ufficio Didattica del Dipartimento di Ingegneria che ne assicura la pubblicizzazione anche informatica.
2. Le attività di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CdL-ICA sono gestite dal Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e supporto agli Studenti (POLiS) e con il supporto dell'Ufficio Didattica del DiING. Il responsabile dell'attività di tutorato e orientamento del CdL-ICA fornisce tutte le informazioni necessarie alla organizzazione delle iniziative di orientamento di interesse.

#### **ART. 10 – TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO**

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del CdL-ICA sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e corsi integrativi. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite guidate.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e riportato nel MSS.
3. La durata minima dei moduli didattici in cui si articolano eventualmente gli insegnamenti e le attività formative è stabilita dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e riportato nel MSS.

#### **ART. 11 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI, DELLE ALTRE VERIFICHE DI PROFITTO E DELLA PROVA FINALE**

1. Lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto relativi alle attività formative del CdL-ICA e l'acquisizione dei relativi crediti sono disciplinati dall' art.11, comma 4 del RDA.
2. Il Dipartimento, per il grado di conoscenza della lingua inglese, si attiene ai parametri del Common European Framework of Reference (CEFR), adottato dal Consiglio di Europa, basato su sei livelli. Come standard minimo di conoscenza è richiesto il livello B1 (da verificare), cui

sono riconosciuti 3 crediti. Sono attribuiti 3 crediti agli studenti che abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: certificazione del Centro Linguistico di Ateneo; TOEFL, ESOL o ISE (Trinity College of London); UCLES (University of Cambridge-England); altre certificazioni internazionali equivalenti. Per la verifica del livello di conoscenza B1 della lingua Inglese, il Dipartimento si avvale del Centro Linguistico di Ateneo che svolgerà l'accertamento secondo le modalità indicate nel MSS dell'Ateneo.

3. Il calendario degli accertamenti finali è stabilito dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e riportato nel MSS dell'Ateneo.
4. Per conseguire la Laurea lo studente deve complessivamente aver acquisito almeno 180 CFU, di cui 6 associati alla prova finale (Esame di Laurea), per accedere alla quale è necessario aver superato, entro il termine indicato nel MSS, tutti gli altri esami e verifiche di profitto previsti dal piano di studio.
5. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta su attività di tirocinio o di un elaborato su tematiche caratterizzanti il curriculum di studi, con la supervisione di un relatore. Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione e il termine per il suo deposito presso i competenti uffici sono contenute in uno specifico regolamento del Dipartimento di Ingegneria.
6. La tesi può essere anche redatta in lingua inglese, in tal caso deve essere corredata del frontespizio, dell'indice e di una sintesi redatti in lingua italiana. La discussione dovrà svolgersi in lingua italiana.
7. Per ciascun anno accademico il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute di Esami di Laurea prevedendone almeno due per ogni sessione. Il calendario è disponibile presso l'ufficio Didattica del Dipartimento del Dipartimento di Ingegneria e consultabile sul sito web del Dipartimento di Ingegneria.

#### **ART. 12 – REQUISITI DI AMMISSIONE, MODALITÀ DI ACCESSO E DISPOSIZIONI SULLA FREQUENZA**

1. Il CdL-ICA non prevede limitazioni sul numero di iscritti.
2. Per essere ammessi al CdL-ICA occorre essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'UNIBAS nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.
3. Per affrontare con profitto il Corso di Laurea è necessario il possesso di conoscenze scientifiche di base, di capacità, di comprensione verbale e di attitudine ad un approccio metodologico. Per quanto riguarda le materie scientifiche di base, sono richieste conoscenze della Matematica, con particolare riferimento all'aritmetica, all'algebra, alle progressioni e funzioni logaritmiche ed esponenziali, agli elementi di geometria Euclidea ed analitica, e alla logica elementare. Sono inoltre richieste conoscenze delle nozioni di base della Fisica, con particolare riferimento alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo, e della Chimica.
4. Per la verifica del possesso dei pre-requisiti indicati al comma 3, è fortemente consigliato sostenere il test previsto per l'ingresso alle Scuole di Ingegneria aderenti al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (C.I.S.I.A.), erogato su piattaforma informatizzata. Il Test On Line CISIA (di seguito TOLC-I) è uno strumento di orientamento e di valutazione delle capacità iniziali per l'ingresso ai Corsi di Studio in Ingegneria delle Università Italiane; il risultato ottenuto nel TOLC-I erogato dal DiIng-Unibas è valido per tutte le sedi delle Università Italiane che utilizzano il TOLC-I. Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale. Il TOLC-I si completa con una sezione di Valutazione della conoscenza della lingua Inglese. Lo studente che intende sostenere la prova TOLC-I presso la dal DiIng-Unibas dovrà iscriversi all'area TOLC-I presente sul portale CISIA attraverso l'apposito format di registrazione

- studenti previsto sul portale [cisiaoonline.it](https://cisiaoonline.it). Sulla base dei risultati del TOLC-I e conformemente ai punteggi minimi indicati dal DiIng-Unibas, gli immatricolati saranno inseriti in tre differenti fasce di merito (A, B e C) alle quali corrispondono differenti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Le informazioni dettagliate sono riportate sul sito dal DiIng-Unibas <https://diing.unibas.it/site/home/info/offerta-didattica/articolo26002704.html>
5. Per gli studenti che effettuano il test di ingresso ai corsi di laurea in Ingegneria presso un altro ateneo e che intendano immatricolarsi presso la dal DiIng-Unibas, si farà riferimento, ai fini della collocazione nella fasce OFA, al punteggio conseguito al test e certificato dal CISIA.
  6. Per gli studenti che presentano domanda di trasferimento da altro Ateneo, immatricolazione da decaduto o da rinunciatario, e domanda di passaggio da corsi di questo Ateneo, l'attribuzione degli OFA sarà effettuata dai competenti Consigli dei Corsi di Studio.
  7. Nelle settimane antecedenti l'inizio delle lezioni, gli immatricolati possono seguire attività formative propedeutiche, nella forma di lezioni ed esercitazioni, inerenti le conoscenze previste per l'ammissione. Il calendario di tali attività, organizzate dall'ufficio Didattica del Dipartimento di Ingegneria, è pubblicato sul sito web dal DiIng-Unibas.
  8. La verifica della preparazione può essere effettuata alla fine delle attività formative propedeutiche, con una prova scritta.
  9. La partecipazione alle attività formative propedeutiche, come specificato al comma 11, può consentire il recupero totale o parziale degli OFA; analoga finalità può essere conseguita con altre iniziative deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria.
  10. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria stabilisce le azioni da intraprendere per gli studenti che non superino la prova di verifica della preparazione.
  11. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche previste nei piani di studio sono soddisfatti d'ufficio al termine del semestre nel quale le stesse sono collocate.

### **ART. 13 - PIANI DI STUDIO**

1. I piani di studio ufficiali sono riportati nel precedente art. 4.
2. Fatto salvo quanto previsto per il primo anno di corso che viene attivato nell'a.a 2024/2025, nei successivi aa.aa. gli organi didattici possono apportare modifiche al piano di studi. Tali modifiche hanno automaticamente efficacia sui piani degli studenti già iscritti.
3. Gli studenti possono presentare un proprio piano di studi; tale piano, a seconda che optino per il tempo pieno o parziale, va presentato per ogni anno accademico, prevedendo rispettivamente 60 e un minimo di 30 crediti. Il limite di 60 crediti può essere eccezionalmente superato nei casi contemplati nel MSS. Gli studenti che intendano seguire un percorso didattico diverso da quelli stabiliti al precedente art. 4, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CdL-ICA, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, devono presentare un piano di studio individuale al Coordinatore del CCS. Il CCS, che tiene conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale degli studenti, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di studio, valuta il piano e delibera in merito, motivando l'eventuale mancata approvazione.
4. Gli studenti possono inserire nel piano di studi materie aggiuntive per un totale non superiore a 15 CFU. I relativi esami di profitto devono essere superati prima del conseguimento del titolo finale. La loro votazione non verrà considerata ai fini della valutazione finale, ma sarà riportata nel certificato di supplemento al diploma.
5. Gli studenti definiscono il piano di studio individuale attraverso l'indicazione delle materie autonomamente scelte e delle eventuali materie aggiuntive; l'approvazione del piano di studio individuale è di competenza del CCdS.
6. Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea possono richiedere al CCdS la valutazione della carriera pregressa presentando specifica istanza accompagnata dal piano di studio

- seguito, contenente almeno le seguenti informazioni: denominazione insegnamenti e delle altre attività formative, relativi CFU e settori scientifico-disciplinari.
7. Per ciascun anno accademico, il termine per la presentazione dei piani di studio è stabilito dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e riportato nel MSS dell'Ateneo.
  8. I piani di studio, diversi da quello richiamato al precedente comma 1, conservano gli insegnamenti per i quali è stata acquisita la frequenza ai sensi del precedente art.11 comma 9.
  9. Ulteriori norme riguardanti i piani di studio possono essere stabilite dal CCdS e dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria e riportate nel MSS.

#### **ART. 14 - Riconoscimento dei crediti formativi per attività extra universitarie (D.M. 931/2024)**

1. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

nel numero massimo di 48 cfu.

2. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al comma 1 a condizione che:
  - lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 o 47 del D.P.R. n. 445/2000;
  - sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
  - sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

**ART. 15 – VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

1. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CCdS cura il processo di assicurazione della qualità del CdL-ICA, in base anche alla Linee Guida redatte del Presidio della Qualità di Ateneo.

**ART. 16 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento è predisposto dal CCdS in Ingegneria Civile e Ambientale, la sua approvazione è normata dall'art.43 dello Statuto e dall'art.4 del RDA. Eventuali modifiche sono deliberate con le stesse modalità.
2. Con l'entrata in vigore del Regolamento cessano di avere efficacia tutte le disposizioni, contenute in fonti normative equivalenti o minori, con esso in contrasto.